

CORRIERE



azione dei
cristiani per la
abolizione della
tortura



"Nessuno potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o punizione crudeli, inumani o degradanti."
art.5 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

Aprile 2011

- rassegna stampa interna -

ACAT Italia - Via della Traspontina, 15 - 00193 Roma Tel. 06.6865358
www.acatitalia.it - Email: posta@acatitalia.it

ACAT AGISCE - ACAT INFORMA - ACAT PREGA - ACAT VIGILA - ACAT AIUTA

Discepoli di un torturato e felici di esserlo

*Celebrazione ecumenica quaresimale del 13 aprile 2011, a Roma presso Santa Lucia della Tinta
La pena di morte negli USA – I diritti dei migranti e i diritti dei minori, grazie alla Commissione Europea*

ACAT PREGA: In questo numero del Corriere diamo una grande importanza alla preghiera. ACAT, come noto, considera la preghiera uno dei suoi mezzi per raggiungere gli scopi che si prefigge, scopi di valore civile, come i diritti umani, ma anche di grande spessore religioso, per la valorizzazione dell'immagine di Dio nell'essere umano.

Ed è proprio durante la Settimana Santa che il nostro essere cristiani in ACAT acquista un valore maggiore: **Cristo è stato torturato, umiliato e condannato a morte. E noi Cristiani siamo discepoli di questo Dio torturato e condannato a morte.**

E siamo felici di esserlo!

È così che possiamo vedere la vicinanza del Padre alle nostre difficoltà. È così che siamo uniti al Figlio e da lui confortati nelle sofferenze umane. È così che invociamo l'aiuto dello Spirito per aiutarci nella nostra azione per migliorare il mondo e, soprattutto, per migliorare l'uomo.

I testi delle preghiere e delle letture vengono da tante fonti cristiane, di tutte le professioni; i casi descritti sono quelli del mese; i canti sono vari e vanno da J. S. Bach al tradizionale "We shall overcome".

ACAT INFORMA: Viviamo un periodo di grandi mutazioni nel Nord Africa e nei Paesi Arabi, periodo in cui la sete di libertà, l'esigenza di Diritti Umani e la volontà di avere condizioni di vita migliori portano tanti popoli a ribellarsi. Vecchi regimi, in cui la tortura era all'ordine del giorno, cadono. Nuovi governi nascono e le aspettative di quelle popolazioni hanno finalmente uno sbocco.



Santa Lucia della Tinta - Roma

Ma un tale stravolgimento non si realizza senza contraccolpi, e così il Mediterraneo si riempie di battelli.

Una grande quantità di uomini, donne e bambini cercano di migliorare la propria vita migrando, proprio come fecero i nostri nonni ai primi del secolo scorso.

Ma non sempre noi "civili" popoli europei ci comportiamo con saggezza. Non sempre noi, che ci dichiariamo "popoli cristiani", ci ricordiamo il sacro dovere della accoglienza.

Il commissario ai Diritti Umani della Commissione Europea, T. Hammarberg, ci ricorda che anche i migranti irregolari hanno dei diritti, e che migrare (anche se senza documenti) non è previsto come reato internazionale – vedi nel sito www.acatitalia.it (nelle "novità") alcuni dettagli. **Ci ricorda i diritti**

dei migranti minori, che riportiamo su questo corriere.

Vi invitiamo a visitare il sito (nei "diritti umani in Italia") per la triste notizia **sulla morte di Carlo Saturno nel carcere di Bari: da inizio anno siamo a 45 morti in carcere**, di cui 18 suicidi accertati. E la situazione non è migliore per le guardie carcerarie.

Da ultimo, parliamo anche della pena di morte negli USA, festeggiando l'Illinois che la ha abolita il 9-3-2011.

ISAIA 58, 10

"Se offrirai il pane all'affamato,
se sazierai chi è digiuno,
allora brillerà fra le tenebre la tua luce,
la tua tenebra sarà come il meriggio."

ACAT - Celebrazione ecumenica quaresimale

Questa celebrazione richiede vari **momenti di silenzio**, durante i quali la musica –in sottofondo– accenna il motivo del **canto** indicato all’inizio della sezione, canto che sarà eseguito alla fine della sezione, quando riportato nel testo.

Assegnazione voci:

Celebrante = **CEL** - Oranti = **Or-A** – **Or-B** – **Or-C** - Lettori **Let-1** – **Let-2** - **Let-3**

CEL Benvenuti – Introduzione – Predisposizione

- *I partecipanti si raccolgono in silenzio, con un sottofondo di musica.*
- *Si accende la candela, per invocare la presenza dello Spirito tra noi*
- *Viene aperta una Bibbia, per aiutarci ad ascoltare la Parola di Dio.*

↓ Corale 63 - J. S. Bach
▼ “O capo insanguinato”

CONFESSIONE

Or-A Domenica, attraversavi la città a dorso d'asino, o Cristo;
Venerdì, camminavi piegato sotto il peso di una croce.

Or-B Domenica, la folla spargeva sul tuo cammino vesti e rami di fiori,
Venerdì, ti frustavano e ti insultavano.

Or-C Domenica, gli osanna risuonavano alle tue orecchie;
Venerdì, il popolo urlava “Crocifiggilo!”

Or-A Perdonaci, la nostra amicizia volubile,
Offerta soltanto nei giorni felici,
Perdonaci, quando ti abbandoniamo.

Or-B Tu non eri il Messia che aspettavamo:
Non eroe vittorioso, non potente capo di Stato, né re dominatore.

Or-C Tu sei la potenza dell'impotenza,
il sovrano servitore, Il Messia sofferente.

TUTTI Ricordaci, o Cristo, che noi ti apparteniamo
Ted Dodd 1993

LETTURA

CEL Essere cristiani , è essere discepoli di un torturato che, anche risuscitato, porta nel suo corpo le tracce delle torture subite (**Momento di silenzio**)

CEL Gesù di Nazareth, che è al fondamento dell'ACAT, è questo torturato. I quattro evangelisti riferiscono le torture inflitte a Gesù, dopo la pronuncia della condanna a morte



CEL Gli sputarono in viso, lo schiaffeggiarono, lo bastonarono

Let-1 Mt 26, 67 = Allora gli sputarono in faccia e lo schiaffeggiarono; altri lo bastonavano

Let-2 Gv 19, 3 = «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi.

(momento di silenzio)

CEL Lo fustigarono

Let-3 Mt 27, 26 = Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

(momento di silenzio)

CEL Gli misero una corona di spine

Let-1 Gv 19, 2 ; 5 = E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora;..... Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!».

(momento di silenzio)

CEL Gli imposero una pesante croce da portare

Let-2 Gv 19, 17 = Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota,

(momento di silenzio)

CEL Lo crocifissero tra 2 delinquenti

Let-3 Lc 23, 32-33 = Venivano condotti insieme con lui anche due malfattori per essere giustiziati. Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra.

(momento di silenzio)

CEL Lo umiliarono e derisero

Let-1 Gv 19, 2-3 = e gli misero addosso un mantello di porpora; quindi gli venivano davanti e gli dicevano: «Salve, re dei Giudei!».

Let-2 Mt 27, 39-44 = E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: «Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!». Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani lo schernivano: «Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso. È il re d'Israele, scenda ora dalla croce e gli crederemo. *Ha confidato in Dio; lo liberi lui* ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: Sono Figlio di Dio!». Anche i ladroni crocifissi con lui lo oltraggiavano allo stesso modo.

(momento di silenzio)

CEL ... e, forse, avevano anche capito chi era

Let-3 Gv 19, 19-22 = Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove fu crocifisso Gesù era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I sommi sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: «Non scrivere: il re dei Giudei, ma che egli ha detto: Io sono il re dei Giudei». Rispose Pilato: «Ciò che ho scritto, ho scritto».

CANTO

Corale 63 - J. S. Bach

“O capo insanguinato”

O capo insanguinato
di spine coronato, colpito per amor.
Perché sono spietati gli uomini con te?
Tu porti i miei peccati: Gesù, pietà di me.

Nell'ora della morte il Padre ti salvò.
Trasforma la mia sorte: con te risorgerò.
Contemplo la tua croce, trionfo del mio re,
e chiedo la tua pace: Gesù, pietà di me.

Mistero di dolore, eterna carità!
Tu doni, o Redentore, la vera libertà.
Fratello di ogni uomo, noi ritorniamo a te.
Speranza di perdono: Gesù, pietà di me.

↓ Hevenu Shalom Alaihem

Cel ECCO L'UOMO,

Or-A Ecco gli sguardi dei bambini di strada di Bucarest e di Sao Paulo, di Nouakchott e di Manila, affamati d'affetto, ebbri di solitudine, cuori infranti ed inselvaticiti. Spirito di Vita, fai volgere i nostri sguardi verso quelle e quelli che pensano che la repressione non è l'unica soluzione.

TUTTI Ecco l'uomo,

Or-B ecco le mani vuote di tante madri che non sperano di poter nutrire, curare o educare i loro bambini. Spirito di Vita, converti il nostro cuore affinché i nostri sistemi economici e finanziari si mettano al servizio di tutti gli affamati.

TUTTI Ecco l'uomo,

Or-C Ecco la miseria dei contadini cacciati dalle loro terre, dei rifugiati espulsi dal paese d'accoglienza, dei senza lavoro e degli esclusi. Spirito di Vita, fai volgere i nostri cuori verso coloro che sanno che la condivisione quotidiana è il buon sistema economico.

TUTTI Ecco l'uomo,

Or-A ecco i suoi sguardi, le sue piaghe, le sue aspettative, la sua miseria. Eccoti, Spirito di Vita, sono i tuoi sguardi, le tue piaghe, le tue aspettative, le tue miserie. Eccoti, Signore di Vita, uomo di Nazaret e del Getzemani, risuscitato, vivifica i nostri sguardi, le nostre mani, le nostre intelligenze, i nostri cuori.

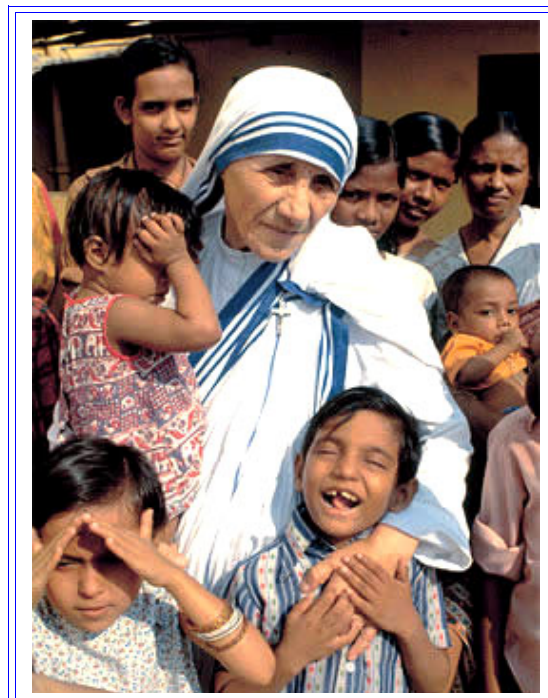
Guy Aurenche (Pres. Onorario FIACAT)

(momento di silenzio)

Cel DISCEPOLI DI UN TORTURATO

Facendosi uomo, Dio ha scelto, in Gesù, la condizione del torturato. Noi siamo chiamati ad essere, o a diventare, la comunità di questo torturato e a scoprire in ogni essere umano torturato, il volto di Gesù picchiato e deriso...

(momento di silenzio)



Cel Matteo 25, 35

“Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.”

Let-1 Questo testo potrebbe continuare con questo versetto “ Sono stato torturato e mi avete consolato e soccorso”... “ Tutte le volte che avete soccorso o liberato un torturato, lo avete fatto a me”

(momento di silenzio)

Let-2 Questo testo potrebbe continuare con questo versetto “ Sono stato respinto alla frontiera e mi avete aiutato ed accolto”... “ Tutte le volte che avete aiutato o accolto un migrante, lo avete fatto a me”

(momento di silenzio)

Let-3 Questo testo potrebbe continuare con questo versetto “ Sono stato condannato a morte e vi siete battuti per salvarmi”... “ Tutte le volte che vi siete battuti per un condannato a morte, lo avete fatto a me”

(momento di silenzio)

Let-1 Tu, prigioniero a cui si nega il diritto di essere trattato come un essere umano.

TUTTI Tu sei mio fratello, mio amico in Gesù vivente

Let-2 Tu, donna picchiata, violata e abbandonata sulla strada, in mezzo alla polvere,

TUTTI Tu sei mia sorella, mia amica in Gesù vivente

Let-3 Tu, bambino soldato a cui si insegna ad uccidere senza paura e senza rimorso

TUTTI Tu sei il mio fratello più piccolo, mio amico in Gesù vivente

CANTO

“Hevenu Shalom Alaihem”

Hevenu shalom aleihem
Hevenu shalom, shalom, shalom aleihem.

E sia la pace con noi,
Hevenu shalom, shalom, shalom aleihem.

Diciamo pace al mondo,
Cantiamo pace al mondo
La vostra vita sia gioiosa
e il mio saluto “pace” giunga fino a voi.



Foto Dwightdoc- freeimages

↓ Cumbaya

Or-A ISAIA 58,6-11

Non è piuttosto questo il digiuno che voglio:
sciogliere le catene inique,
togliere i legami del giogo,
rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo?
Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato,
nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto,
nel vestire uno che vedi nudo,
senza distogliere gli occhi da quelli della tua carne?

Or-B Allora la tua luce sorgerà come l'aurora,
la tua ferita si rimarginerà presto.
Davanti a te camminerà la tua giustizia,
la gloria del Signore ti seguirà.
Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà;
implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!».
Se toglierai di mezzo a te l'oppressione,
il puntare il dito e il parlare empio,

Or-C se offrirai il pane all'affamato,
se sazierai chi è digiuno,
allora brillerà fra le tenebre la tua luce,
la tua tenebra sarà come il meriggio.
Ti guiderà sempre il Signore,
ti sazierà in terreni aridi,
rinvigorerà le tue ossa;
sarai come un giardino irrigato
e come una sorgente
le cui acque non inaridiscono.

Cel TESTIMONIANZA

«Voi tutti che siete la fuori, che avete fatto tutto quello che potevate per noi, noi vi siamo vivamente riconoscenti e non vi scorderemo mai.»

Ngawang Sangdrol, religiosa tibetana, imprigionata e torturata all'età di 15 anni. Fu poi liberata nel 2002, dopo 10 anni di detenzione.

PREGHIERA

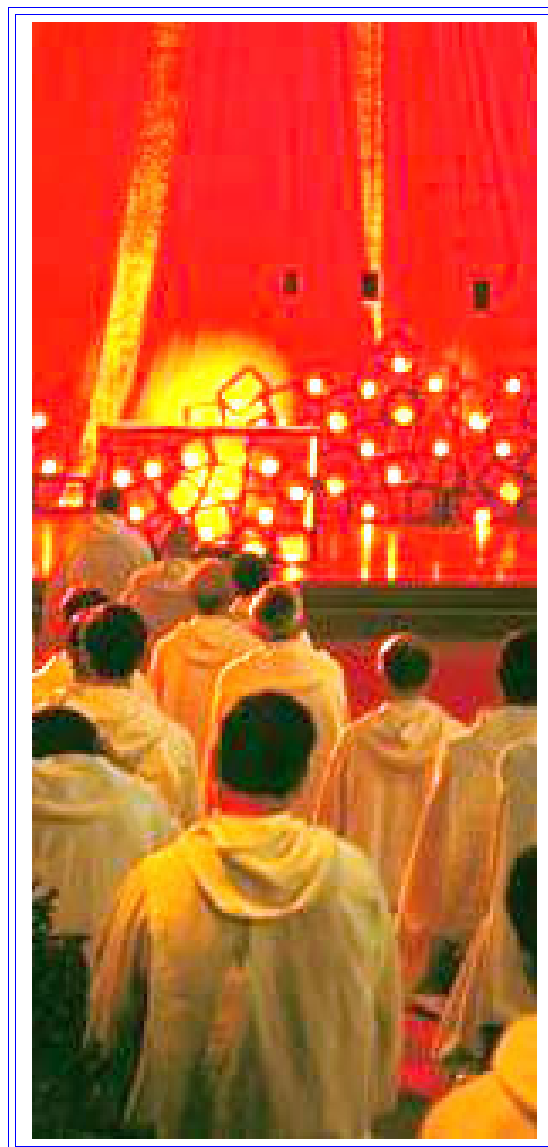
Or-A

Per coloro che la tristezza abbatte,
Per coloro che sono feriti nella loro carne,
Per coloro che patiscono la derisione,
Per coloro che disperano della vita,
Per coloro che sperano contro ogni speranza,

TUTTI

ricordati, o Signore, della tua agonia
ricordati, o Signore, delle tue torture,
ricordati, o Signore, della tua corona di spine
ricordati, o Signore, il tuo grido verso il Padre
che risplenda, o Signore, la tua Risurrezione!

(Momento di silenzio)



1° CASO DEL MESE: IRAN

Condanna a morte del pastore Evangelico Youcef Nadarkhani e persecuzione della comunità cristiana.

Il governatore di Teheran recentemente ha accusato i cristiani e in particolare gli evangelici di appartenere ad una setta deviata e corrotta per giustificare l'ondata di arresti dei cristiani iraniani messa in atto a partire dal Natale 2010.

Youcef Nadarkhani, musulmano, convertitosi al cristianesimo all'età di 19 anni e diventato pastore di una comunità di circa 400 persone a Rasht nel nord dell'Iran, è stato arrestato il 13 ottobre 2009 perché aveva protestato contro la decisione del governo di imporre la lettura del Corano ai bambini cristiani. E' stato condannato a morte mediante impiccagione il 21 settembre 2010 con l'accusa di "crimini contro la libertà di pensiero" e "apostasia".

GESÙ TORTURATO E RISORTO

(Estratto della meditazione scritta da Padre Syméon, prete ortodosso)

Let-1 Matteo 26,23: Ed egli rispose: "Colui che ha intinto con me la mano nel piatto, quello mi tradirà."
(Momento di silenzio)

Let-2 A partire da questo momento, il signore Gesù sa che il momento è venuto e che dovrà subire la sofferenza, la tortura. (Momento di silenzio)

Let-3 Il Signore, con questa lunga passione, questa morte sulla croce, è portato a vivere ciò che molti uomini subiscono: la tortura, la violenza, l'odio, la morte. (Momento di silenzio)

Let-1 Ricordiamo che, dopo la passione e la morte, il Cristo è resuscitato, dandoci la speranza suprema per l'eternità. (Momento di silenzio)

Let-2 Infine, poiché il signore Gesù ha perdonato ai suoi carnefici, non dimentichiamo di chiedere al Signore che cambi il loro cuore di pietra in un cuore di carne: è l'amore per i nemici. (Momento di silenzio)

Let-3 Prendiamo atto delle nostre responsabilità, nella preghiera, come anche nell'azione. Questa è la ACAT, che agisce per riuscire a permettere ad uomini e donne di ritrovare la loro dignità, la bellezza dell'immagine di Cristo che è in loro.

TUTTI Che il Signore dia la sua consolazione ai torturati e la sua grazia a tutti. **Amen.**

Or-A PREGHIERA PER I CARNEFICI

Signore, noi vogliamo pregare
per i carnefici,
ma da soli
non ci arriviamo

Or-B In questo mondo di barbarie,
come vivere sinceramente
il tuo secondo comandamento?
È tutta l'umanità
ad essere malata.
Noi confondiamo giustizia e perdono,
non sappiamo come pregare con un cuore sincero
per coloro che torturano
e uccidono.

Or-C Tu Signore, tu hai sofferto
per la cattiveria degli uomini,
e non hai avuto per loro
che amore e compassione



davanti alla loro cecità.

TUTTI Cosa possono aggiungere, Signore,
alla immensità della tua misericordia
le nostre piccole preghiere
piene di errori?

↓ We shall overcome
Noi trionferemo

CANTO

“Cumbaya”

Cumbaya my Lord, cumbaya (3 volte)
My Lord cumbaya.

C'è chi piange, Signor, cumbaya (3 volte)
My Lord cumbaya.

C'è chi canta / prega / ride / soffre / spera

2° CASO DEL MESE: GUATEMALA

Tre difensori dei diritti umani, membri di una comunità rurale Maya q'eqchi' sono stati uccisi a Rio Dulce nel dipartimento di Izabal nell'est del Guatemala intorno al 14 febbraio. Si tratta di tre studenti impegnati in favore dei diritti fondiari della loro comunità ora in pericolo.

Il 12 febbraio **Catalina Mucù Maas**, **Alberto Coc Cal** e **Sebastian Xuc Coc** hanno lasciato alle 6,30 la loro comunità per recarsi in battello all'università a Rio Dulce dove sono arrivati due ore dopo. Dalle ore 17 non si sono avute più notizie di loro. I loro familiari hanno richiesto l'intervento delle autorità. Il 13 febbraio alle 14 alcuni membri della comunità Quebrada Seca hanno ritrovato il battello con segni di pallottole e tracce di sangue e gli zaini degli studenti.

GESÙ, HAI GRIDATO VERSO TUO PADRE

- Or-A** Gesù, hai gridato verso tuo Padre:
ascolta il grido di chi è abbandonato,
Or-B Sei uscito vivo dalla tomba:
ai prigionieri della morte, apri il tuo giardino di vita.
Or-C Cristo in agonia fino alla fine del mondo,
non dimenticare coloro che soffrono, corpo del tuo corpo.
Or-A Ricordati dell'uomo che i suoi li hanno tradito,
Dell'abbandonato che teme le ore della notte,
Or-B Dell'innocente che viene arrestato come un malfattore,
Dell'accusato ingiustamente condannato,
Or-C Del prigioniero colpito e umiliato,
Del giusto che viene condotto alla morte,
Or-A Di colui che, fino alla fine, ha fiducia in Te.



CEL PAROLA DI DIO : Rm 8,35-37

“Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Proprio come sta scritto:

*Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno,
siamo trattati come pecore da macello.*

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati.”

(Momento di silenzio)

DOMANDIAMO AL NOSTRO PADRE CELESTE DI RENDERCI FORTI:

Let-1 Apri i nostri occhi su tutte le situazioni in cui degli esseri umani non sono rispettati nella loro dignità.

TUTTI Apri i nostri occhi affinché possiamo essere segni di luce!

(Momento di silenzio)

Let-2 Apri i nostri cuori, perché è l'amore che scopre l'uguale dignità di tutti i membri della famiglia umana.

TUTTI Apri i nostri cuori, affinché possiamo essere segni di fraternità

(Momento di silenzio)

Let-3 Apri le nostre labbra per dire a voce alta e denunciare gli atti di disumanità.

TUTTI Apri le nostre labbra affinché possiamo essere segni di giustizia

(Momento di silenzio)

Let-1 Apri le nostre mani affinché possiamo sostenere i bambini, le donne e gli uomini feriti dal rifiuto e dai maltrattamenti.

TUTTI Apri le nostre mani, affinché possiamo essere segni di impegno

(Momento di silenzio)

TUTTI VORREI TROVARE DIO

Vorrei trovare Dio
E dirgli che lo amo.

Vorrei aprire del tutto il mio cuore
E diventare come Dio.

Vorrei scoprire tutto l'amore di Dio
E dichiararlo ai miei amici.

Nonostante ciò,
io avanzo a tentoni
in un mondo sconosciuto,
sul limite della notte e del giorno.

Ma io credo sempre in Lui,
perché Gesù è la mia strada,
e quando mi perdo,
Egli viene per indicarmi il cammino.

CANTO

**“We shall overcome
Noi trionferemo”**

Noi trionferemo (3 volte) ... un dì.
O sì, nel mio cuore,
son certo che
noi trionferemo un dì.

Noi vivremo in pace (3 volte) ... un dì.
O sì, nel mio cuore,
son certo che
noi vivremo in pace un dì.

Mano nella mano (3 volte) ... un dì.
O sì, nel mio cuore,
son certo che
mano nella mano un dì.



Il Commissario Europeo per i Diritti Umani, Thomas Hammarberg, in un suo intervento ci ricorda

Il diritto dei minori migranti a non essere detenuti

Detenzione e restrizione di movimento provocano effetti psicologici particolarmente negativi sui minori.

Migliaia di bambini migranti sono detenuti ogni anno in Europa. Essi sono forzatamente portati ai centri di detenzione in un certo numero di paesi, nella maggioranza dei casi, al fine di predisporre la loro successiva deportazione. In questi centri, i minori devono sopportare condizioni simili a prigioni, a dispetto del fatto che non hanno commesso alcun reato.

Alcuni di questi bambini sono arrivati con i loro genitori, altri vengono da soli, non accompagnati. In entrambi i casi essi sperimentano la paura e l'incertezza durante tale detenzione. Nella maggior parte dei casi, sono anche privi di istruzione e talvolta sono anche esposti ad abusi e violenze. È ormai noto che la detenzione e la restrizione di movimento provocano effetti psicologici particolarmente negativi sui minori, e questi effetti sono aggravati dal tempo. Tra tutti, i minori stranieri non accompagnati sono i più vulnerabili.

Detenzione viola il diritto del bambino alla salute

I governi dei paesi ospitanti devono ripensare il loro approccio, l'attuale politica non è assolutamente umana. E' anche in contrasto con la Convenzione ONU sui diritti del fanciullo che afferma che la detenzione "deve essere utilizzata solo come misura di ultima istanza, per il più breve periodo di tempo e tenendo conto dell'interesse superiore del bambino, quale obiettivo assolutamente preminente". Nessuna statistica precisa è disponibile su quanti bambini sono tenuti in detenzione in Europa oggi. Una mappatura più completa è assolutamente necessaria. Tuttavia l'analisi dei rapporti delle agenzie delle Nazioni Unite e di note ONG indicano che i bambini migranti continuano ad essere regolarmente detenuti, nonostante le raccomandazioni del Consiglio d'Europa e dell'Unione europea. Un esempio è la Francia, dove erano detenuti 368 bambini migranti nel 2009. Anche se sono stati tenuti in prigione con i loro familiari tuttavia, anche così, questi

bambini - con un'età media di otto anni - si sono confrontati con gli aspetti negativi della detenzione e un clima di angoscia profonda.

Mentre gli stati europei definiscono una età minima alla quale un bambino potrebbe essere detenuto per un reato commesso, tali norme non valgono per disciplinare i casi di migrazione. La conseguenza è che anche le famiglie con bambini molto piccoli sono state collocate in centri di detenzione.

I governi devono cambiare approccio.

In tutti i caso in cui i bambini sono trattenuti assieme ai loro genitori, le autorità hanno giustificato l'operazione con l'argomento che è nell'interesse dei figli a non essere separati dai loro genitori. Tuttavia, la soluzione più umanamente accettabile sarebbe quella di risparmiare a tutta la famiglia la detenzione, compresi i responsabili dei bambini, così da poter dare loro il sostegno e la sicurezza necessari. Detenere i genitori mentre i bambini restano liberi non può essere un'alternativa appropriata.

Esiste la soluzione alternativa. Durante una visita in Belgio ho visto appartamenti dove sono state sistemate le famiglie che debbono essere rimpatriate: le famiglie avevano la possibilità di muoversi, di lasciare l'appartamento e vivere una vita quasi normale; i genitori hanno avuto la possibilità di organizzare il ritorno in patria ed i bambini -nel frattempo- hanno potuto frequentare la scuola.

Simili approcci umano sono necessari per i minori non accompagnati. Essi dovrebbero beneficiare di strutture ricettive più piccole, con più privacy e una migliore cura, e con l'accesso all'istruzione. Ciò sarebbe anche in linea con il recente piano d'azione dell'UE per i minori non accompagnati.

Ripensare alla Gran Bretagna dovrebbe incoraggiare gli altri a cambiare la loro politica.

Ci sono alcuni segnali positivi nel buio. Mentre il Regno Unito ha avuto uno dei peggiori record in Europa - con circa due mila



bambini detenuti ogni anno, con la motivazione di controllare l'immigrazione - il nuovo governo ha deciso di porre fine a queste detenzioni. Finora, la decisione è solo parzialmente attuata, ma il numero dei bambini detenuti è già sensibilmente diminuito. Questa è una buona notizia.

Mettere fine alla detenzione dei richiedenti asilo o figli di migranti deve essere visto come il primo ed importante passo verso la minimizzazione del ricorso alla detenzione in tutti i casi di immigrazione, anche degli adulti.

L'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha espresso preoccupazione per lo scorso anno - Risoluzione 1707 (2010) - su un maggiore uso della detenzione dei richiedenti asilo e dei migranti irregolari. Essa ha affermato che la detenzione deve essere utilizzata solo come ultima risorsa.

Sui minori non accompagnati e altri gruppi molto vulnerabili l'Assemblea è stata chiarissima: non dovrebbero mai essere detenuti.

I governi adesso dovrebbero reagire

Thomas Hammarberg

Situazione della pena di morte negli USA Il Consiglio d'Europa ne chiede l'abolizione

WASHINGTON, 9 Marzo - L'Illinois e' diventato oggi il sedicesimo stato Usa (oltre il District of Columbia) ad avere abolito la pena di morte. Il governatore dello stato Usa Pat Quinn ha infatti firmato il decreto che abolisce definitivamente la pena capitale sostituendola col carcere a vita. In Illinois era in corso una moratoria da undici anni sulle esecuzioni proclamata dall'ex-governatore repubblicano George Ryan.

Se consideriamo che negli stati del Kansas, del New Hampshire e di New York, da tempo non si eseguono condanne, possiamo dire che sono 20 gli stati (più il D.C.) che di fatto non applicano la pena capitale.

Negli ultimi 30 anni, il numero di stati USA che praticano la pena capitale non è mai stato così basso.

Ricordiamo anche che il 1° marzo 2005 la Corte

Suprema degli Stati Uniti ha stabilito a maggioranza (5 voti contro 4) **la incostituzionalità della pena di morte nei confronti dei minorenni all'epoca del reato.** Tale storica sentenza ha avuto effetto immediato su 70 detenuti, la cui condanna a morte è stata convertita in ergastolo. Nella motivazione della sentenza la pena capitale su minori viene descritta come *«una crudeltà sproporzionata nei confronti di persone immature, una crudeltà contraria ai principi della Costituzione».*

L'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa il 14 aprile ha approvato all'unanimità un rapporto in cui domanda a Stati Uniti, Giappone e Bielorussia di abolire la pena di morte.

Nel rapporto l'assemblea condanna "l'applicazione arbitraria e discriminatoria" della pena di morte negli Stati Uniti, "l'atroce pratica di condurre le esecuzioni in segreto" in Giappone e le continue esecuzioni condotte in Bielorussia.

Il dibattito sulla pena capitale negli USA è sempre molto acceso. Va notato che negli ultimi tempi, i fautori delle condanne a morte enfatizzano l'effetto consolatorio che le esecuzioni possono avere sulle vittime, più che parlare di pena adeguata alla colpa commessa.

Come già comunicato, ricordiamo che è nata anche la ACAT USA. Ovviamente è ancora una piccola realtà, ma ci piace pensare che sarà una forza in più ad agire nel fronte abolizionista.





5°: Non uccidere.
5°: Nessuno potrà essere sottoposto a tortura o trattamenti o punizioni crudeli, inumani o degradanti.

(Dichiarazione Universale dei Diritti Umani – ONU - 1948)

ACAT Italia, associazione cristiana ecumenica che dal 1983 opera contro la tortura e i trattamenti crudeli, inumani o degradanti, compresa la pena di morte, nell'ambito dei propri programmi formativi, annuncia:

**BANDO PER 2 PREMI DI LAUREA
DI € 3.500 CIASCUNO**

► **Premio “Una laurea per abolire la pena di morte”**

Per tesi sul tema: *L'abolizione della pena di morte: motivazioni, strategie, azioni, impegno, impatto.*

► **Premio “Una Laurea per fermare la tortura”**

Per tesi sul tema: *La tortura e i trattamenti crudeli, inumani o degradanti contro le persone nel mondo contemporaneo: cause, implicazioni, strategie e strumenti per la loro prevenzione e abolizione e per la riabilitazione delle vittime.*

Intento dell'iniziativa è quello di incoraggiare i giovani ad approfondire le problematiche emergenti dal fenomeno della tortura nelle sue varie manifestazioni e dalla applicazione della pena capitale, a prendere coscienza della loro gravità e dell'importanza di impegnarsi per eliminare la tortura e la pena di morte dal mondo.



Sintesi del bando - Progetto finanziato con i fondi Otto-per-mille delle Chiese Valdesi e Metodiste.

- Laurea, Laurea Magistrale e Specialistica, per tesi discusse negli anni accademici 2009-10, 2010-11, 2011-12.
- Studenti di tutte le università italiane presenti sul territorio nazionale, statali e non statali che rilascino titoli di laurea aventi valore legale, e università pontificie che rilascino lauree riconosciute in Italia.
- Accesso alle biblioteche degli Enti Sostenitori, e precisamente:
 - Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace (Roma)
 - Facoltà Valdese di Teologia (Roma)
 - Medici contro la tortura (Roma)
 - Università LUMSA (Roma, Palermo, Taranto, Gubbio)
 - FIACAT – Federazione Internazionale delle ACAT (Parigi).
- Attribuzione a giudizio insindacabile di una commissione esaminatrice nominata da ACAT Italia.
- Premiazione nel corso di una cerimonia pubblica.
- Invio di tesi di laurea e documentazione, rispettivamente entro il 30 aprile del 2011, 2012, 2013.

TESTO UFFICIALE DEL BANDO
O EVENTUALI VARIAZIONI SU: www.acatitalia.it



“Nessuno potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o punizione crudeli, inumani o degradanti.”
art.5 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani